



PERCORSI FORMATIVI e PIANI DIDATTICI

PER L'IDONEITA' ALLA NOMINA DELLE FIGURE TECNICHE DELL'ESCURSIONISMO

Edizione 2019

Versione n.1 approvata dalla CCE e dalla SCE in riunione congiunta a Milano il 05/10/2019

PREMESSA

Il 04 maggio 2018 il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha preso atto delle Linee Guida per gli ambiti di attività e formazione delle figure tecniche dell'Escursionismo. I seguenti Piani Didattici dettagliano le Linee Guida fornendo i contenuti e le modalità operative per la formazione e la valutazione delle competenze, sia in ingresso che in uscita, ai fini del riconoscimento dell'idoneità e al conseguimento dei titoli e specializzazioni.

Il documento ha il duplice scopo da un lato di assicurare l'uniformità didattica, soprattutto per le attività demandate alle SRE, dall'altra di garantire l'effettiva preparazione e idoneità dei qualificati e titolati a operare nel settore dell'escursionismo per le rispettive competenze nella didattica e nell'accompagnamento nell'ambito delle regole del CAI.

PRINCIPI GENERALI PER LA FORMAZIONE

La formazione degli accompagnatori verrà effettuata secondo indirizzi diretti alla preparazione e verifica di competenze disciplinari (conoscenze=sapere), di tecniche (abilità=saper fare), di capacità trasversali (attitudini personali e relazioni interpersonali: agire responsabile =saper essere) e didattiche (capacità comunicative e motivazionali = saper insegnare).

Si distinguono pertanto:

- la formazione culturale e tecnica comune (secondo quanto indicato dal CCIC), finalizzata alla crescita della conoscenza, consapevolezza e responsabilità per la frequentazione della montagna secondo i principi fondanti del CAI;
- la formazione tecnica specialistica, per gestire con consapevolezza le situazioni di emergenza, i principi di prevenzione e precauzione nella riduzione dei rischi e nella corretta gestione dei gruppi;
- la formazione organizzativa, comunicativa e didattica, per la gestione dell'attività sociale, della didattica, di corsi e scuole in funzione del livello.



PERCORSO FORMATIVO AE – Prima Parte (sessione ASE)

ELENCO SCHEDE:

- | | |
|--|--|
| 1. SCHEDA STRUTTURA CORSO | 6. SCHEDA della VALUTAZIONE PRELIMINARE |
| 2. SCHEDA degli ACCERTAMENTI COMPETENZE IN ENTRATA | 7. SCHEDA delle LEZIONI TEORICHE seconda parte |
| 3. SCHEDA delle LEZIONI TEORICHE prima parte | 8. SCHEDA delle LEZIONI PRATICHE seconda parte |
| 4. SCHEDA delle LEZIONI PRATICHE prima parte | 9. SCHEDA delle VERIFICHE seconda parte (AE) |
| 5. SCHEDA delle VERIFICHE prima parte (ASE) | |

SCHEDA 1 - STRUTTURA CORSO			
STRUTTURA	TEMPISTICA	MODALITÀ	RIFERIMENTI
Prima parte (sessione ASE)	2 giornate per attività: - informativa - formativa	Informazioni sul corso. Test d'ingresso non preclusivo. Lezioni in aula sulla base culturale comune (BCC). Uscita dimostrativa in ambiente.	Scheda 2 Scheda 3 Scheda 4
	<i>Tra le prime due giornate e le seconde due devono trascorrere almeno 3 mesi</i>		
	2 giornate di verifica: - teorica - pratica	Test a risposte multiple 3 prove pratiche Colloquio + lavoro a casa	Scheda 5
Modalità accesso alla seconda sessione AE (*)	Condizione		Modalità
	Aver superato la prima parte del percorso AE (sessione ASE) con valutazione positiva nei tre anni solari precedenti l'inizio della sessione stessa		Ammissione diretta
	Aver superato positivamente la prima parte del percorso AE (sessione ASE) da più di tre anni		Ammissione subordinata a prove di accertamento della preparazione relativa al profilo di ASE
	Aver acquisito la qualifica ASE prima dell'entrata in vigore delle attuali linee guida		
In possesso di qualifica o titolo CAI di accompagnatore o istruttore di altre specialità.		Vedi scheda 6 (1 giornata)	



(*) Condizione generale di ammissione.

Qualora le domande d'iscrizione al corso dovessero superare il numero massimo stabilito dal bando sarà data precedenza ai soci appartenenti all'OTTO organizzatore, privilegiando i candidati provenienti da sezioni prive o con minor numero di ASE/AE/Specializzazione (in rapporto al numero di soci sezionali), il miglior punteggio di ammissione o delle prove di verifica e età anagrafica (favorendo i più giovani).

I candidati rientranti nella condizione di ammissione diretta possono chiedere di risostenere le prove di accertamento per migliorare il punteggio conseguito in precedenza.

STRUTTURA	TEMPISTICA	MODALITÀ	RIFERIMENTI
Seconda parte (sessione AE)	4 giornate	Approfondimento didattico con lezioni in aula e uscite in ambiente	Schede 7 e 8
	2 giornate	Verifiche finali con: <ul style="list-style-type: none">• test a risposte multiple• prove pratiche in aula e ambiente• colloquio	Scheda 9



PRIMA PARTE: percorso in ingresso aspiranti AE e formazione ASE

Ruoli e competenze del qualificato ASE e dell'aspirante AE

Ruolo. Il qualificato ASE è la figura base dell'escursionismo. La qualifica gli riconosce capacità di interpretare e diffondere l'escursionismo secondo i principi del CAI. Opera nelle sezioni, in veste di organizzatore dell'attività escursionistica, collaborando con gli AE laddove presenti al fine di diffondere ai soci i valori culturali di cui è portatore. Può, laddove richiesto, collaborare sotto la supervisione di un titolare di 1° o 2° livello nella didattica all'interno delle scuole o delle sezioni.

Competenze in ingresso. Oltre all'attività specifica di un anno in sezione (vedi art. 24 Regolamento OTCO) è necessario presentare un curriculum personale attestante attività escursionistica, negli 2 anni solari precedente il corso, di almeno 10 escursioni su difficoltà escursionistica E, EE e geograficamente varia. Risulta, inoltre, condizione preferenziale l'esperienza organizzativa e di conduzione, in ambito escursionistico sezionale, di almeno 4 escursioni sezionali negli ultimi due anni.

Competenze in uscita. Al qualificato ASE e all'aspirante AE si richiede buona conoscenza delle linee guida dell'escursionismo CAI e degli argomenti culturali e tecnici legati alla frequentazione consapevole della montagna; di saper mettere in atto tecniche e comportamenti appropriati per la organizzazione dell'attività sociale escursionistica, per la conduzione di gruppi, per la prevenzione e gestione delle emergenze. Inoltre, buone capacità relazionali e di comunicazione. La competenza richiesta è quella di base: saper risolvere situazioni di routine in ambito montano (le cui casistiche possono essere oggetto della formazione).

La formazione può essere effettuata autonomamente dal socio interessato alla qualifica o, preferibilmente, all'interno di una scuola di Escursionismo sezionale o intersezionale (se esistente) o con l'ausilio di un titolare della propria sezione o di altra qualora ne sia sprovvista.

I contenuti della formazione e il livello di conoscenza minimo da raggiungere sono assimilabili a quelli dei corsi E1 e/o E2, di cui al Quaderno n. 2, con integrazioni relative all'organizzazione e conduzione di escursioni sociali e alla responsabilità dell'accompagnamento.

I testi di riferimento indicati costituiscono il contenuto minimo richiesto.



ASE SCHEDA 2 - ACCERTAMENTI COMPETENZE IN ENTRATA		
Presentazione del corso e test d'ingresso (non escludente)		
<i>Obiettivo - acquisire il CONOSCERE – circa 4 ore</i>		
COSA FARE	COME FARE (dettaglio dell'attività)	TEMPISTICA e note per i docenti
Presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente	Breve presentazione dei docenti Auto presentazione degli allievi	Esempio. circa 3 min. per allievo circa 10-15 min. per corpo docenti
Presentazione del corso	Illustrare la struttura del corso con particolare attenzione alle modalità di formazione, delle materie e delle prove in ambiente oggetto delle verifiche.	Circa 15 min.
Presentare le materie oggetto della formazione	Illustrare le materie del corso con un minimo di dettaglio degli argomenti per ogni singola materia, indicando il livello di approfondimento richiesto. Specificare le fonti e le pubblicazioni di riferimento. Si può preparare una scheda per ogni materia.	Circa 45 min. Sono le materie sulle quali verteranno le prove finali (scheda 5)
Test d'ingresso (prova scritta non escludente)	Preparare test con 40 domande a risposta multipla Le domande da inserire devono riguardare, paritariamente, le seguenti materie: <ul style="list-style-type: none">● cartografia e orientamento,● meteorologia,● equipaggiamento e materiali di base● cultura dell'ambiente montano (paesaggio montano e aspetti antropici, nozioni elementari di geologia, flora, fauna),● organizzazione di una escursione,● gestione e riduzione del rischio, pronto soccorso● soccorso alpino.	60 minuti Il test serve per comprendere il livello di preparazione degli allievi. Le domande devono essere a livello di conoscenza di un allievo che abbia seguito con profitto un corso di escursionismo sezionale. In ogni caso il risultato del test non preclude il proseguo del corso



Correzione del test	Verifica collegiale in aula delle risposte. Identificare e quantificare gli errori più comuni e discuterli con i candidati. Far passare il messaggio di autoformazione sulle carenze evidenziate.	A seconda delle necessità si possono prevedere fino a un paio d'ore
Bibliografia	Montagna da Vivere Montagna da Conoscere Quaderni di Escursionismo del CAI Manuali del CAI Dispense e altro	Selezionare e comunicare i capitoli a cui fanno riferimento le materie del corso.
Comunicare l'elenco delle SSE e degli accompagnatori presenti sul territorio a cui fare riferimento per la preparazione o dare informazioni sul loro reperimento.		



ASE		
SCHEDA 3 - LEZIONI TEORICHE		
Lezioni teoriche. Base culturale comune		
<i>Obiettivo - Apprendere il CONOSCERE – circa 6 ore</i>		
COSA FARE	COME FARE (dettaglio dell'attività)	TEMPISTICA e note per i docenti
Lezioni teoriche in aula	Serie di lezioni teoriche riguardanti la base culturale comune (BBC) indicata dal CCIC, tenute da docenti qualificati (esempio componenti SRE o OTTO, altri Organi CAI, esperti delle singole materie).	Durata della singola lezione dai 30 ai 45 minuti circa.
Lezioni su BCC (base culturale comune) definita dal coordinamento OTCO	<ul style="list-style-type: none">• Il CAI (storia, struttura e organizzazione)• Etica del CAI (ruolo sociale del CAI e dell'escursionismo)• Responsabilità e assicurazioni (Leggi e contratto assicurativo)• Sistemi informativi del CAI• Prevenzione e soccorso• Cultura della montagna (note di geologia e botanica, introduzione a insediamenti, usi, costumi e tradizioni delle popolazioni delle Terre Alte, architettura di montagna e sentieristica)• Conoscenza e tutela dell'ambiente montano (Impatto dell'escursionismo, Bidecalogo e altre norme comportamentali)• Didattica e comunicazione, capacità relazionali (loro ruolo)	<p>Compito dei docenti sarà quello di fornire le informazioni e concetti di base sulle materie specificate per favorire l'approfondimento personale degli allievi.</p> <p>Indicare, inoltre, le principali fonti disponibili per l'approfondimento personale.</p>



ASE		
SCHEDA 4 - LEZIONI PRATICHE		
Lezione pratica. Escursione in ambiente esemplificativa		
<i>Obiettivo - Apprendere il FARE – circa 4 ore</i>		
COSA FARE	COME FARE (dettaglio dell'attività)	TEMPISTICA e note per i docenti
Escursione di difficoltà EE su terreno vario sia come fondo che come ambiente.	L'escursione deve essere esemplificativa della prova di esame. È condotta dai docenti accompagnatori che durante il percorso fanno didattica e dimostrazione agli allievi sulle materie oggetto delle verifiche.	Prevedere gruppi autonomi di 5-7 allievi con 2 docenti SRE (o OTTO) per gruppo su percorsi indipendenti.
Dimostrazione esemplificativa	Controllo equipaggiamento e materiali. Tecnica di marcia. Lettura della carta escursionistica e uso della bussola ai fini della conduzione di un gruppo. Gestione delle emergenze, primo soccorso e attivazione del soccorso alpino. Stesura di una corda fissa in ambiente. Conduzione di gruppo. Lettura dell'ambiente montano e divulgazione.	Durata consigliata circa 4 ore. Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico dei candidati sulle materie indicate. Evidenziare eventuali carenze che non saranno accettate in fase di verifica.



ASE		
SCHEDA 5 - VERIFICHE		
Verifica finale delle competenze acquisite		
<i>Obiettivo - Verifica del SAPER FARE - 2 giornate</i>		
PROVA	COME FARE LA PROVA	NOTE PER VERIFICATORI
Test scritto multidisciplinare a risposte multiple	<p>Preparare un test con 50 domande a risposta multipla. Le domande devono riguardare i seguenti gruppi di materie:</p> <ul style="list-style-type: none">• meteorologia di base (6 domande)• equipaggiamento e materiali (6 domande)• organizzazione e conduzione di gruppi in escursione (8 domande)• ambiente montano (geologia, flora, fauna e aspetti antropici) (8 domande)• pericoli della montagna (6 domande)• gestione delle emergenze, primo soccorso e soccorso alpino (7 domande)• CAI (storia, struttura, organizzazione, regolamenti dell'escursionismo), responsabilità, assicurazione e Bidecalogo (9 domande) <p>Le domande devono essere ricavate dalle fonti indicate per la preparazione e dal percorso formativo.</p>	<p>Durata del test 75 minuti</p> <p>Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno il 70% e non inferiore ad un 1/3 delle domande per singolo gruppo di materie.</p>
Nodi e manovre di corda	<p>In ambiente. Verifica della capacità del candidato di allestire una corda fissa utilizzando ancoraggi naturali e con almeno un punto di sosta intermedio. La prova implica la capacità di costruire tutti i nodi utilizzati nell'escursionismo.</p>	<p>Il candidato deve mostrare capacità di scegliere correttamente i punti di sosta, praticità e manualità di allestimento.</p>



Prova di cartografia e orientamento	<p>Il colloquio con il candidato deve verificare la capacità dello stesso di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Orientare la carta• Uso della bussola (azimut, azimut reciproco, triangolazioni, falso scopo)• Uso dell'altimetro• Lettura della cartina escursionistica• Stima delle distanze• Calcolo dei dislivelli• Individuazione del percorso• Riconoscere i punti notevoli circostanti• Individuare e seguire un percorso tracciato• Compilare uno schizzo di rotta• Realizzazione di un profilo altimetrico• Individuare le coordinate UTM di un punto sulla carta	Circa 20 minuti a candidato
Prova di conduzione	<p>Escursione su terreno vario sia come fondo che come ambiente, con dislivello non inferiore ai 300 m e durata di almeno tre ore e verifica su:</p> <ul style="list-style-type: none">• equipaggiamento e materiali,• tecnica di marcia,• lettura della carta escursionistica e uso della bussola ai fini della conduzione di un gruppo,• bollettino meteo e evidenze meteo della giornata ,• gestione delle emergenze,• primo soccorso e attivazione del soccorso alpino,• conduzione di gruppo,• osservazione dell'ambiente montano (aspetti naturalistici e antropici)	<p>Formare gruppi indipendenti e autonomi di 5-6 candidati con almeno 2 esaminatori, su percorsi diversi o differenziati come orario.</p> <p>I candidati a turno sono esaminati sugli argomenti indicati.</p> <p>Devono mostrare le competenze acquisite e necessarie per il superamento della prova di conduzione.</p>
Colloquio	<p>Discussione di un percorso escursionistico proposto dalla Commissione che il candidato ha preparato a casa con redazione di una scheda (stile locandina sezionale)</p> <p>Eventuale approfondimento su argomenti in cui il candidato ha mostrato incertezze tali da limitare la sufficienza della prova al fine del suo superamento.</p>	Circa 20 minuti a candidato



Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove di verifica per acquisire la qualifica di ASE (test a risposta multipla, nodi e manovre di corda, cartografia e orientamento, conduzione e colloquio).

RIEPILOGO DEI PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI		Punti parziali	Punti totali
Prevalutazione	Curriculum	10	10
Prove	Argomento		
Preparazione di base	Test a risposte multiple	20	20
Prova tecnica 1	Colloquio di cartografia	15	15
Prova tecnica 2	Corda fissa e nodi	15	15
Colloquio	Colloquio	10	15
	Scheda escursione preparata a casa	5	
Conduzione	Aspetti tecnici	15	25
	Aspetti culturali	10	
TOTALE complessivo		100	100

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove di verifica finale.

*Nel caso risulti **insufficiente in una prova** potrà ripeterla in un successivo corso nel proprio OTTO oppure in corsi organizzati da altri OTTO entro e non oltre i 3 anni successivi.*

Nota metodologica

Per dare il voto sulle singole prove basta dividere i punti totali disponibili della prova per 5. Un livello di merito corrisponde alla quota risultante sul totale.

Es. Colloquio di cartografia, punti massimi disponibili 15. Punti 15 diviso 5 uguale 3 (quota). Scarso = 3, Insufficiente = 6, Sufficiente = 9, Buono = 12, Ottimo = 15.

Così per le altre prove.



PERCORSO FORMATIVO AE - Seconda Parte (sessione AE)

Ruoli e competenze dell'AE

Ruolo. È la figura centrale nello sviluppo dell'attività escursionistica come intesa dal CAI. Il titolo lo abilita ad effettuare didattica sia nelle Scuole di Escursionismo che nelle sezioni. È abilitato alla formazione degli ASE secondo le direttive della CCE e collabora nelle attività di escursionismo per Alpinismo Giovanile. Opera nelle sezioni promuovendo l'attività escursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali e alla loro conoscenza e conservazione.

Competenze in ingresso: competenze dell'ASE (vedasi prima parte).

Competenze in uscita: al titolo di primo livello si chiede non solo di conoscere e applicare, ma soprattutto di saper divulgare la cultura dell'escursionismo CAI e insegnare le materie culturali e tecniche proprie dell'escursionismo, anche organizzando e svolgendo lezioni frontali e pratiche (processo completo di spiegazione, dimostrazione e correzione). La competenza del titolo in qualità di "accompagnatore" è quella di saper far sintesi: capacità di cogliere le relazioni importanti esistenti tra conoscenze e abilità tecnico-culturali e di applicare queste relazioni a situazioni nuove, seppur simili alle precedenti.

Note:

- *Tempi e riferimenti alle giornate riportati nelle schede hanno il solo scopo di suggerire un'ottimale sequenza di apprendimento; le SRE hanno facoltà di organizzare la didattica in funzione della logistica e di ogni altra opportuna considerazione.*
- *Tutte le valutazioni richieste in questa parte del corso di formazione e valutazione per AE non prevedono l'assegnazione di punteggi ma solo un giudizio complessivo di idoneità, che sarà positivo se corrisponde al grado sufficiente o superiore.*
- *Ogni commissione d'esame (colloqui e prove pratiche) deve essere composta da almeno due valutatori.*



AE		
SCHEDA 6 - VALUTAZIONE PRELIMINARE		
Accertamento delle conoscenze e abilità richieste per l'ammissione alla seconda parte del corso di primo livello		
<i>Riguarda i candidati che hanno acquisito la qualifica di ASE da più di tre anni, i titolati o qualificati CAI con il ruolo accompagnatore o istruttore in altre specialità.</i>		
PROVA	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, CONTENUTI DA VERIFICARE	NOTE PER DOCENTI
Esperienza pregressa	Valutazione del curriculum	Con particolare attenzione all'attività di accompagnamento sezionale e didattica
Conoscenza culturale di base	Test scritto multidisciplinare a risposta multipla sulle materie già indicate nella scheda di verifica ASE (40 domande parimenti distribuite sulle materie della Scheda 5)	Durata del test 60 minuti Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno 70% di tutte le domande
Nodi e manovre di corda	In ambiente Verifica della capacità del candidato di allestire una corda fissa utilizzando ancoraggi naturali e con almeno due punti di sosta intermedi. La prova implica la capacità di costruire tutti i nodi utilizzati nell'escursionismo.	Il candidato deve mostrare capacità di scegliere correttamente i punti di sosta, praticità e manualità di allestimento
Prova di cartografia e orientamento	Colloqui di cartografia e orientamento con accertamento delle conoscenze già indicate nella scheda di verifica ASE	Circa 20 minuti
Colloquio	Discussione di un percorso escursionistico proposto dalla Commissione che il candidato ha preparato a casa con redazione di una scheda (stile locandina sezionale) Eventuale approfondimento su argomenti in cui il candidato ha mostrato incertezze tali da limitare la sufficienza della prova al fine del suo superamento.	Circa 20 minuti



Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove di verifica per accedere al percorso AE successivo .

Da utilizzare per la valutazione preliminare degli ASE che hanno acquisito la qualifica da più di tre anni, i titolati o qualificati CAI con il ruolo accompagnatore o istruttore in altre specialità.

RIEPILOGO DEI PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI		Punti parziali	Punti totali
Prevalutazione	Curriculum	15	15
Prove	Argomento		
Preparazione di base	Test	20	20
Prova tecnica 1	Colloquio di cartografia	20	20
Prova tecnica 2	Corda fissa e nodi	20	20
Colloquio	Colloquio	15	15
	Scheda escursione preparata a casa	10	
TOTALE complessivo		100	100

Nota metodologica

Per dare il voto sulle singole prove basta dividere i punti totali disponibili della prova per 5. Un livello di merito corrisponde alla quota risultante sul totale.

Es. Colloquio di cartografia, punti massimi disponibili 15. Punti 15 diviso 5 uguale 3 (quota). Scarso = 3, Insufficiente = 6, Sufficiente = 9, Buono = 12, Ottimo = 15.

Così per le altre prove.



AE	SCHEDA 7 - DIDATTICA IN AULA
Approfondimento didattico teorico della durata di 2 giornate (16 ore)	

Cultura tecnica finalizzata alla sicurezza (8 ore)

OBIETTIVO
Poiché le conoscenze di base finalizzate alla sicurezza sono in gran parte già noti agli allievi, la formazione sarà imperniata sulla valutazione e gestione dei rischi e sulle dinamiche di gruppo con l'obiettivo formativo di spiegare e insegnare metodi e nozioni atti ad ampliare le capacità di risolvere problematiche non riconducibili a soluzioni di routine, nell'ottica del "problem solving".

MATERIE	COSA CONOSCERE (dettaglio dell'attività)	TEMPISTICA di massima e note per i docenti
Analisi, prevenzione e gestione dei rischi	Imparare a valutare i rischi e pericoli nella pratica dell'escursionismo sia nelle escursioni sociali che nella didattica in ambiente. L'approfondimento dell'analisi e gestione dei rischi deve partire dal metodo del 3x3, sviluppando concetti e applicazioni, per trasmettere agli allievi i meccanismi del processo decisionale e accrescere la loro padronanza nella logica del problem solving in senso lato, in modo tale da evitare le trappole euristiche e i pregiudizi (bias) cognitivi.	1,5 ore <i>Si consiglia di affrontare questi argomenti con esperti, eventualmente professionali</i>
Meteorologia avanzata	Valutazione del rischio meteo: introduzione ai modelli previsionali e affidabilità delle previsioni sinottiche e locali. Capacità di lettura di una carta del tempo e di un bollettino meteo. Previsioni del tempo su internet: carte e meteogrammi di previsione. Tecniche di now casting (interpretazione dell'evoluzione del tempo a partire dalla osservazione dei fenomeni su scala sinottica e locale) classificazione delle nubi. Pericoli legati al meteo e modalità di prevenzione e gestione del rischio.	1,5 ore <i>Privilegiare docenze di esperti dei servizi meteorologici</i>
Primo soccorso	Principali problematiche sanitarie legate alla pratica dell'escursionismo e modalità di primo intervento	1 ora <i>Privilegiare figure professionali</i>



Il fattore umano e le dinamiche di gruppo (interazioni personali)	Tipi di gruppo e caratteristiche Il gruppo nella pianificazione della uscita (sezionale, corso) Le sindromi psicologiche più comuni Principali dinamiche di relazione interpersonale Dinamiche e comunicazione nel gruppo Metodologie, strumenti e comportamenti per la rilevazione del clima del gruppo Ruolo dell'Accompagnatore (concetto di leadership) Tecniche per la risoluzione dei problemi e l'elaborazione di decisioni con esercitazione di ascolto attivo/passivo e attività di simulazione	3 ore con esercitazione in aula <i>Privilegiare docenze di professionisti delle tematiche, come ad es. psicologi.</i>
Il ruolo del titolato nei gruppi particolari	Alpinismo Giovanile, Montagna terapia, gruppi senior: modalità di collaborazione e di accompagnamento, profili di responsabilità	1 ora circa

Didattica e comunicazione (5 ore)

OBIETTIVO

La formazione trasversale sulla didattica avrà l'obiettivo di fornire gli strumenti di base: tecniche di comunicazione, sostegno alla motivazione, principi e metodi per la preparazione e lo svolgimento di una lezione frontale e pratica, in aula e in ambiente e per la gestione di corsi di escursionismo

MATERIE	COSA CONOSCERE	TEMPISTICA di massima e note per i docenti
Docenza e comunicazione in pubblico	Tecniche di base di comunicazione verbale e non. Insegnamento: cosa vuol dire costruire conoscenze, abilità e competenze. Strumenti per la verifica dell'efficacia della didattica (es. test di verifica)	Circa 2 ore <i>Privilegiare docenze con figure professionali</i>
Preparazione di una lezione didattica in aula	Definizione delle sequenze di apprendimento Preparazione e svolgimento di una lezione frontale Tecniche informatiche e software	Circa 1,5 ore <i>Privilegiare docenze con figure professionali</i>
Preparazione di una lezione didattica in ambiente	Preparazione di una lezione didattica in ambiente, con applicazione (spiegazione, dimostrazione, correzione) di: -didattica su tecniche di camminata con esercizi - didattica dell'accompagnamento di gruppi - didattica dell'orientamento con esercizi -didattica della lettura del paesaggio e della cultura del territorio	Circa 1,5 ore



Tematiche organizzative (3 ore)		
OBIETTIVO <i>Imparare ad organizzare e gestire un corso e conoscenza della piattaforma informativa CAI</i>		
MATERIE	COSA CONOSCERE	TEMPISTICA di massima e note per i docenti
Organizzazione e gestione di un corso	Piani didattici dei corsi di escursionismo e monotematici (Q2). Organizzazione di un corso sezionale di escursionismo. Formazione di un ASE e tecnica del tutoraggio. Le Scuole sezionali di escursionismo.	Circa 2 ore
Sistemi informativi del CAI	Si indicano i principali: <ul style="list-style-type: none">– il sito web CAI;– lo scarpone web;– piattaforma tesseramento;– soci.cai.it ;– applicazioni.cai.it;– store.cai.it ;– infomont.cai.it;– siti web sezionali, GR e OTTO;– newsletter ed editoria cartacea.	Circa 1 ora



AE	SCHEDA 8 -DIDATTICA IN AMBIENTE
Approfondimento didattico pratico della durata di 2 giornate (16 ore)	

La cultura dell'ambiente e del territorio (1 giornata)		
OBIETTIVO <i>La componente culturale è imperniata sulla capacità di leggere e interpretare le terre alte in modo organico (naturalistico, culturale, storico, antropologico) e di saperle illustrare e farle comprendere agli altri. Il candidato deve acquisire capacità interpretativa del territorio, che diventa capacità di "saper vedere" e quindi di "saper far vedere". La formazione dovrà essere sviluppata per concetti, che aiutano gli allievi a conoscere e comprendere, stimolando approfondimenti individuali e dando strumenti per la ricerca delle informazioni.</i>		
MATERIE	COSA CONOSCERE	TEMPISTICA di massima e note per i docenti
Escursione con finalità ambientale, con breve presentazione in aula	Docenti esperti delle materie sottoelencate insegnano a leggere ed interpretare il paesaggio utilizzando la tecnica delle stazioni o punti di interesse atti a concettualizzare le principali evidenze naturalistiche, antropologiche e storiche. Geologia e geomorfologia Ecologia, flora e fauna Storia dell'uomo in montagna e impatto antropico ed emergenze culturali.	Un paio d'ore circa di illustrazione in aula, finalizzate all'escursione. Il resto della giornata in ambiente. <i>Prevedere la presenza di esperti nei diversi ambiti</i>



Cultura tecnica finalizzata alla sicurezza (1 giornata, esperienza pratica)

OBIETTIVO

Applicazione pratiche dei metodi di valutazione e gestione dei rischi e sulle dinamiche di gruppo in ambiente.

COSA FARE	COME FARE (<i>dettaglio dell'attività</i>)	TEMPISTICA di massima e note per i docenti
Escursione articolata e varia come ambiente e percorso	<p>Escursione in un contesto che richiede la messa in atto delle conoscenze, delle competenze tecniche e valutative per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">• prove di tecnica di marcia nei diversi contesti del percorso, anche con superamento di brevi tratti innevati che non necessitano di attrezzatura specifica• valutazione della prestazione fisica• valutazione dei tempi di percorrenza dell'escursione• applicazione delle conoscenze di cartografia e orientamento al percorso• valutazioni meteo (bollettino, evidenze meteo)• esercitazione di didattica in ambiente (argomenti già indicati)• messa in sicurezza di un breve tratto di sentiero con corda fissa su ancoraggi naturali, anche col superamento di brevi tratti innevati• organizzazione del gruppo (escursione sociale, uscita corso) e conduzione <p>Caratteristiche dell'escursione:</p> <ul style="list-style-type: none">• difficoltà EE• dislivello non inferiore a 800 metri positivo• pendenze varie con tratti anche ripidi e brevi tratti innevati che non necessitano di attrezzatura specifica	<p>Organizzare gli allievi in gruppi non superiori a 10 seguiti da 2 docenti, meglio 3. Organizzare il percorso per tratti e stazioni dove esercitare le prove. Richiedere la partecipazione attiva degli allievi nelle prove che saranno coinvolti con domande pertinenti alle problematiche in esame.</p> <p>Predisporre una scheda per ogni allievo sulla quale indicare il livello di preparazione mostrata (prestazioni e conoscenze). Anche se non valutativa potrà essere oggetto di comunicazione per chiedere allo stesso di consolidare la sua preparazione in vista della verifica finale.</p>



AE	SCHEMA 9 - PROVE DI VERIFICA
Verifica finale delle competenze acquisite (2 giorni)	

OBIETTIVO - dal SAPERE fare al saper COMUNICARE		
PROVA	COME FARE LA PROVA	NOTE PER VERIFICATORI
Test scritto multidisciplinare a risposte multiple	<p>Preparare un test con 60 domande a risposta multipla. Le domande devono riguardare i seguenti gruppi di materie:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e Piani didattici dei corsi di Escursionismo (9 domande)• Didattica e comunicazione (7 domande)• Sistemi informativi del CAI (6 domande)• Meteorologia avanzata (9 domande)• Analisi, prevenzione e gestione dei rischi (11 domande)• Il fattore umano e le dinamiche di gruppo (9 domande)• Lettura del territorio montano (naturalistico, culturale, storico, antropico) (9 domande) <p><i>Le domande devono essere ricavate dalle fonti indicate per la preparazione e da quanto presentato nelle lezioni del corso.</i></p>	<p>Durata del test 90 minuti</p> <p>Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno 70% e non inferiore ad un 1/3 delle domande per singolo gruppo di materie.</p>
Prova pratica in ambiente	<p>Organizzare un percorso escursionistico a tappe che sarà percorso dall'allievo munito di cartina. Durante il percorso l'allievo incontra delle stazioni con le seguenti prove:</p> <ul style="list-style-type: none">• didattica su tecniche di camminata con esercizi• didattica dell'accompagnamento di gruppi• didattica dell'orientamento con esercizi• didattica della lettura del paesaggio e della cultura del territorio• didattica dell'allestimento di una corda fissa su ancoraggi naturali <p>Si chiede all'allievo di mostrare la propria capacità didattica negli argomenti sopra citati.</p>	<p>Il percorso con difficoltà escursionistica T o E, senza particolari difficoltà di orientamento, che potrà essere percorso dall'allievo da solo.</p> <p>Nelle stazioni sono presenti gli esaminatori (almeno 2 per stazione) che gli chiederanno di eseguire e spiegare con finalità didattica un esercizio relativo alla materia della stazione.</p>



Prova di didattica	Preparazione ed esposizione di una breve lezione in aula su un argomento delle materie di un corso di escursionismo, con l'utilizzo di videoproiettore e supporti informatici (SW_di presentazione, foto, video, animazioni, ecc.) Durata 15 minuti circa a testa La valutazione deve riguardare: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione degli argomenti da spiegare• Qualità comunicativa (verbale e non)• Qualità delle slide come supporto didattico• Capacità d'uso di altri supporti• Correttezza delle informazioni	La Commissione seleziona gli argomenti tra le materie indicate nel Q2 per i corsi di escursionismo base che saranno distribuiti a sorte tra gli allievi. Se la tempistica lo richiede si possono prevedere anche due commissioni d'esame. La Commissione deve essere composta da almeno 4 persone. Il giudizio si può formulare come media dei singoli giudizi dei commissari d'esame.
Colloquio	Scopo del colloquio finale (<i>qualora fosse necessario</i>) è quello di affrontare con il candidato le eventuali situazioni di criticità e lacune evidenziate con le prove e i test e che possono costituire motivo di non superamento del corso o parte di esso, per una ulteriore verifica. La Commissione, in base al confronto con il candidato, decide se è stato raggiunto il livello di conoscenze, abilità e competenze sufficiente.	Massimo 20 minuti
<p>Tutte le prove saranno giudicate su 5 livelli di merito:</p> <ul style="list-style-type: none">- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo- Buono = mostra dimestichezza con la materia e le maneggia con sicurezza sia a livello teoriche che pratico- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente <p>Per acquisire la qualifica di AE si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove oggetto della verifica</p>		



PERCORSO FORMATIVO specializzazione EEA

Ambito operativo

I Titolati dell'Escursionismo in possesso della specializzazione EEA operano **nella didattica** (teorica e pratica) sui percorsi escursionistici classificati EEA **esclusivamente** di difficoltà tecnica F, PD, D. Inoltre, gli AE con specializzazione possono collaborare nei corsi e nelle attività dell'Alpinismo Giovanile.

Scala delle difficoltà in ferrata

Per quanto riguarda la scala delle difficoltà delle ferrate ci si deve rifare alle definizioni riportate nel manuale CAI n. 34, *"La Sicurezza nelle Vie Ferrate: Materiali e Tecniche"*. Edizione 2019

Competenze

Premessa

La funzione del percorso EEA è quella di favorire l'uniformità didattica su conoscenza già acquisite dal candidato e di verificare le competenze richieste.

Competenze in ingresso

Curriculum personale attestante l'effettuazione di almeno 10 escursioni personali e/o sociali negli ultimi 2 anni solari, di difficoltà E ed EE, di cui almeno 5 ferrate di difficoltà da PD in su. È inoltre condizione preferenziale l'esperienza organizzativa e di conduzione di escursioni sezionali in ferrata (EEA) e di collaborazione in corsi E2. Conoscenza dei nodi e delle manovre di corda (recupero con paranco, calata assistita, discesa in corda doppia, corda fissa) e predisposizione di ancoraggi di sosta.

Competenze in uscita.

Al titolato si richiede buona autonomia sia su percorsi attrezzati e vie ferrate, sulle difficoltà dell'ambito operativo, che nel superamento di eventuali brevi tratti innevati presenti in un'uscita su via ferrata. Piena autonomia sulle manovre di corda per la prevenzione e la gestione di una possibile emergenza. Buone capacità relazionali e di comunicazione (leadership).



ELENCO SCHEDE:

1. **SCHEDA STRUTTURA CORSO**
2. **SCHEDA INFORMATIVA SUL CORSO**
3. **SCHEDA FORMAZIONE su percorsi EEA**
4. **SCHEDA VERIFICA su percorsi EEA**
5. **SCHEDA FORMAZIONE su TRATTI CON NEVE in ambito EEA**
6. **SCHEDA VERIFICA su TRATTI CON NEVE in ambito EEA**

SCHEDA 1 - STRUTTURA CORSO			
Struttura	Tempistica	Modalità	Riferimenti
Prima sessione	1 giornata	Interventi informativi sul corso. Uscita in ambiente Test d'ingresso	Scheda 2
Sessione in ambito FERRATA	2 giornate	1 giorno: - lezioni in aula - lezioni in ambiente	Scheda 3
		2 giorno: - prove di verifica in ambiente - test verifica FERRATA (anche dopo cena 1 giorno) - colloquio finale (se necessario)	Scheda 4
Sessione in ambito NEVE	2 giornate	1 giorno: - lezioni in aula - lezioni in ambiente	Scheda 5
		2 giorno: - prove di verifica in ambiente - test verifica ambito NEVE (anche dopo cena 1 giorno) - colloquio finale (se necessario)	Scheda 6

Se pur impostato su 5 giornate si è consci che, per aderire al contesto ambientale necessario e richiesto (ferrate e neve), il corso potrebbe necessitare in alcuni casi, per motivi organizzativi e logistici, di una tempistica leggermente maggiore. Si lascia quindi agli OTTO e/o SRE la facoltà di adeguarla, se del caso, alle esigenze contingenti, pur nel rispetto dell'impostazione del modulo.



EEA		
SCHEDA 2 - INFORMATIVA SUL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE E MANUALI		
1ª sessione (1° giorno- giornata intera) - Presentazione e verifica d'accesso		
Obiettivo - acquisire il "CONOSCERE"		
COSA FARE	COME FARE	NOTE
Presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente	Breve presentazione dei docenti Auto presentazione degli allievi	Corpo docenti: circa 10 minuti Allievi: circa 1-2 minuti a testa
Presentazione del corso	Illustrare il programma del corso con particolare attenzione alle modalità di formazione, delle materie e delle prove in ambiente oggetto delle verifiche	Circa 10 minuti
Presentazione delle materie e delle prove di verifica in ambiente	<u>Progressione su percorsi attrezzati e ferrate (EEA)</u> Nodi, collegamento imbrago, autoassicurazione, soste, corda fissa, calate e recuperi. <u>Progressione e gestione di emergenza su tratti di neve</u> Progressione (salita, discesa e traverso) su neve con bastoncini o piccozza senza ramponi su bassa e modesta inclinazione (massimo 20-25°). Progressione (salita, discesa e traverso) su neve con piccozza e ramponi su inclinazione media (massimo 30-35°). Ancoraggi su neve e con l'utilizzo di attrezzatura (piccozza, corpi morti)	Circa 40-45 minuti Illustrare i seguenti argomenti con un minimo di dettaglio e indicare i testi riferimento.
Test d'ingresso Prova scritta	Test a risposta multipla di 30 domande sulle seguenti materie: 1) materiali e attrezzature 2) nodi e manovre di corda 3) difficoltà escursionistiche e ferrata 4) DPI e catena di assicurazione 5) pericoli delle ferrate 6) progressione in ferrata 7) conoscenza delle ferrate presenti nell'area dell'OTTO	Durata 1 ora Il test serve per comprendere il livello di preparazione degli allievi. Le domande devono essere a livello di conoscenza di un socio che abbia partecipato con profitto ad un corso sezionale E2
Correzione collegiale del test.	Mostrare collegialmente agli allievi le risposte esatte, identificare e quantificare gli errori più comuni e discuterli.	Far passare il messaggio di autoformazione sulle carenze



Prova pratica in ambiente	Prove pratiche: 1) percorrenza di una ferrata di difficoltà almeno PD / D 2) realizzazione dei principali nodi e del collegamento del kit da ferrata con l'imbrago	Almeno 3 ore Serve per comprendere il livello di esperienza e preparazione in ambiente degli allievi.
Testi consigliati	Manuali C.A.I. La sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche n. 34 Alpinismo su roccia n. 16 Alpinismo su ghiaccio e misto n. 25 Manuale Didattica Modulo EEA (CCE-SCE 2015) Manuale Didattica Aggiornamento EEA (CCE-SCE 2018) I materiali per l'alpinismo e le relative norme n. 28	Selezionare e comunicare i capitoli a cui fanno riferimento le materie del corso
Comunicare l'elenco delle SSE e degli accompagnatori presenti sul territorio a cui fare riferimento per la preparazione o dare informazioni sul loro reperimento.		



EEA	SCHEDA 3 - FORMAZIONE SU PERCORSI EEA
2ª sessione (1° giorno - mezza giornata) - Lezioni in aula	
<i>Obiettivo - il CONOSCERE e apprendere il FARE</i>	

MATERIE	COSA CONOSCERE	NOTE PER DOCENTI e TEMPISTICHE
Introduzione alla ferrata	Storia ed evoluzione delle ferrate. Strutture ed attrezzature artificiali presenti. Normative e manutenzione	La suddivisione della tempistica per singolo argomento è a cura della SRE
Abbigliamento, equipaggiamento, attrezzatura	Dotazione specifica individuale per quanto riguarda l'abbigliamento, l'equipaggiamento e dell'attrezzatura da utilizzare compreso quella per neve	
Materiali e catena di sicurezza (D.P.I.)	Il sistema di normazione e certificazione dei D.P.I. (CE e UIAA) Modalità delle prove per l'omologazione dell'attrezzatura e materiale alpinistico (casco, set da ferrata, imbraco, corde e cordini, connettori vari) Il ruolo del Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI (CSMT)	
Funzionamento della catena di sicurezza	Le energie in gioco La forza di arresto Il fattore di caduta Funzionamento del dissipatore	
La gestione di un gruppo in ferrata e livello di affidamento	Metodi di accompagnamento e controllo continuo del gruppo. Rapporto accompagnatori/allievi, posizionamento titolati EEA rispetto agli altri accompagnatori, materiale comune.	
Tecniche di movimento (accenni al metodo Caruso) e progressione su via ferrata	Tecniche di progressione in ferrata. Come usare i piedi e le mani. Distanze sui frazionamenti, uso corretto delle proprie attrezzature, l'attenzione ad altre persone in progressione.	
Primo soccorso in ferrata	Problematiche sanitarie nella pratica delle ferrate e principali traumi Sindrome da sospensione Crisi di panico (come riconoscere i sintomi)	



2ª sessione (1° giorno - mezza giornata)		LEZIONI IN AMBIENTE (AMBITO EEA)
Lezioni in ambiente		
MATERIA	COSA CONOSCERE	NOTE PER DOCENTI e TEMPISTICHE
Nodi essenziali	Nodi base e manovre di corda specifici per progressione in sicurezza e gestioni di emergenza su roccia in salita, traverso e discesa fino al 2° grado (barcaiolo, mezzo barcaiolo, , asola di bloccaggio e contro asola, nodo delle guide con frizione, prusik, machard, nodo a contrasto o inglese, doppio, nodo delle guide semplice, paranco).	Dimostrazione a cura dei docenti che mostrano la corretta esecuzione delle manovre. Può essere organizzata anche per stazioni
Collegamento del set da ferrata all'imbracatura	Conoscere le diverse soluzioni di collegamento del set da ferrata all'imbracatura intera, bassa e combinata suggerite dal CSMT	
Autoassicurazione in ferrata	Modelli di long. Costruzione di una longe. Uso della longe.	
Ancoraggi di sosta	Uso di ancoraggi naturali o artificiali già presenti per la costruzione di soste (sosta mobile, sosta fissa, sosta semimobile, sosta con asola inglobata)	
Discesa in corda doppia	Tecnica di discesa in corda doppia con piastrina e autoassicurazione, accenno al freno moschettone.	
Corda fissa	Tecniche di allestimento di corda fissa in ferrata o su brevi tratti di sentiero non sicuro.	
Calata assistita	Tecnica di calata di un compagno non ferito con mezzo barcaiolo e nodo machard di sicurezza	
Paranco doppio	Manovra da applicare nel recuperare un compagno in difficoltà ma non ferito.	
Tecniche di conserva corta	Tecniche di cordata corta per agevolare la salita dell'allievo in difficoltà che non è opportuno calare.	(vedi dispensa Alpinismo Giovanile)



EEA		
SCHEDA 4 - VERIFICA SU PERCORSI EEA		
2ª sessione (2° giorno - giornata intera)		
Obiettivo - verifica del SAPERE FARE e del SAPER COMUNICARE		
PROVA	COME FARE LA PROVA	NOTE PER DOCENTI E TEMPISTICA
Progressione individuale	Tecnica di progressione individuale su ferrata classificata PD/D e passaggi in arrampicata di 2° grado.	L'allievo esegue la progressione, spiega la tecnica utilizzata, la conoscenza dell'attrezzatura e la manualità.
Progressione su ferrata con gestione di un gruppo	All'Allievo viene chiesto di organizzare la progressione e la distribuzione dei collaboratori rispetto a un gruppo di accompagnati.	Prevedere gruppi di 5-7 allievi con almeno 2 esaminatori per gruppo. Verificare e osservare la progressione e la gestione dell'aspirante rivolta al gruppo e il mantenimento delle distanze di sicurezza.
Manovre durante la progressione in ferrata	Autoassicurazione in caso di sosta in ferrata Esecuzione di sosta in ferrata	Esecuzione individuale degli Allievi che eseguono e spiegano le manovre con fini didattici.
Manovre di corda per gestione di gruppo	Corda fissa Discesa corda doppia Calata del compagno assistita (non ferito e che collabora) Recupero del compagno tramite paranco doppio (non ferito e che collabora)	Esecuzione individuale o a coppie degli Allievi che eseguono e spiegano le manovre con fini didattici.
Test scritto a risposte multipla (si può fare anche alla sera del 1° giorno)	Preparare un test a risposte multiple con 25 domande in ambito ferrata	Testa positivo rispondendo correttamente al 70% delle domande . Durata max 45 minuti
Colloquio individuale, se necessario.	Scopo del colloquio finale è quello di affrontare con i soli candidati che presentano situazioni di criticità e lacune evidenziate con le prove e i test e che possono costituire motivo di non superamento del corso. La Commissione, in base al confronto con il candidato, decide se è stato raggiunto il livello di conoscenze, abilità e competenze sufficiente a conseguire la specializzazione.	



EEA		
SCHEDA 5 - FORMAZIONE SU TRATTI CON NEVE		
3ª sessione (1° giorno - giornata intera in ambiente)		
Obiettivo – il CONOSCERE e apprendere il FARE		
MATERIE	COSA CONOSCERE	NOTE PER DOCENTI E TEMPISTICHE
Soste su neve	Ancoraggi con piccozza in verticale con neve consistente o in orizzontale con neve inconsistente o con utilizzo di corpi morti, finalizzate a: <ul style="list-style-type: none">• esecuzione di una calata in corda doppia su pendio innevato,• progressione su terreno innevato con corda fissa, prevedendo ancoraggi frazionati, calcolandone le distanze e le sollecitazioni in base all'inclinazione.	Dimostrazione in ambiente da parte dei docenti
Movimento e progressione di base	Progressione con modulo "a croce "	A cura dei docenti che mostrano la corretta esecuzione delle progressioni, che saranno successivamente provate anche dagli allievi
Progressione senza ramponi su neve	<ul style="list-style-type: none">➤ Progressione in salita e discesa diretta su pendenza moderata (20°-25°) con e senza bastoncini➤ Progressione in traversata su pendii di pendenza moderata (20°-25°) con e senza bastoncini➤ Progressione diagonale su pendii con inclinazione moderata (20°-25°) con piccozza non simultanea e simultanea➤ Inversione di marcia	
Progressione con ramponi su neve	<ul style="list-style-type: none">➤ Tecnica di progressione (salita e discesa) con uso di ramponi e piccozza su pendenze moderate➤ Progressione in diagonale su pendenze moderate (< 30°) con ramponi, piccozza o bastoncini➤ Inversione di marcia con ramponi➤ Progressione in diagonale a passo incrociato su pendenze moderate (30°-35°) con ramponi e piccozza	
Auto arresto	Esecuzione di auto arresto su pendio con piccozza o bastoncini, senza ramponi e con ramponi	



EEA		SCHEDA 6 - VERIFICA NEVE			
3 ^a sessione (2° giorno – giornata intera per verifica)					
Obiettivo - verifica del SAPERE FARE e del SAPER COMUNICARE					
PROVA		COME FARE LA PROVA		NOTE PER DOCENTI E TEMPISTICA	
Movimenti e progressione su neve con o senza ramponi		Esecuzione delle tecniche di progressione in ambiente innevato mostrate nella giornata didattica.		Scegliere un percorso su tratti innevati o nevaio con inclinazione variabile (max. 30°) per verificare la capacità di esecuzione della progressione in autonomia e con sicurezza.	
Costruzione di soste su neve-ghiaccio		Esecuzione di soste con l'utilizzo di piccozza o corpi morti a seconda del tipo di neve.		Individuare un campo prova dove far eseguire individualmente agli allievi le soste. Ci si può dividere a gruppetti con due esaminatori per ogni gruppo. Far lavorare simultaneamente gli allievi e verificare successivamente la tenuta e correttezza delle soste.	
Allestimento di corda fissa con ancoraggi intermedi su neve		Superamento di un breve tratto innevato, dalla pendenza moderata, con allestimento di una corda fissa che prevede ancoraggi intermedi su neve.		Far lavorare gli allievi in coppia. Si possono organizzare più stazioni d'esame	
Test scritto a risposte multipla (si può fare anche alla sera del 1° giorno)		Preparare un test a risposte multiple con 25 domande in ambito neve.		Testa positivo rispondendo correttamente al 70% delle domande . Durata max 45 minuti	
Colloquio individuale, se necessario.		Scopo del colloquio finale è quello di affrontare con i soli candidati che presentano situazioni di criticità e lacune evidenziate con le prove e i test e che possono costituire motivo di non superamento del corso. La Commissione, in base al confronto con il candidato, decide se è stato raggiunto il livello di conoscenze, abilità e competenze sufficiente a conseguire la specializzazione.			



VALUTAZIONE E PUNTEGGI CONSEGUIBILI

Valutazione finale del candidato specializzazione EEA

In considerazione del carattere squisitamente pratico e tecnico del modulo di specializzazione EEA, si deve tenere nel dovuto conto la prevalenza del "saper fare" rispetto alla conoscenza teorica.

La valutazione del candidato verrà condotta sulla base della seguente griglia di merito per le prove previste.

Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Per acquisire la specializzazione EEA si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove oggetto della verifica EEA e NEVE.



PERCORSO FORMATIVO specializzazione EAI

Ambito operativo

Premessa

La funzione del percorso EAI è quella di favorire l'uniformità didattica su conoscenza in buona parte acquisite dal candidato e di verificare le competenze richieste.

ELENCO SCHEDE:

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1. SCHEDA STRUTTURA CORSO | 4. SCHEDA FORMAZIONE in AULA 2 |
| 2. SCHEDA INFORMATIVA e VALUTAZIONE PRELIMINARE | 5. SCHEDA delle LEZIONI PRATICHE |
| 3. SCHEDA FORMAZIONE in AULA 1 | 6. SCHEDA delle VERIFICHE |

EAI			
SCHEDA 1 - STRUTTURA CORSO			
Struttura	Tempistica	Modalità	Riferimenti
Prima sessione	1 giornata	Interventi informativi sul corso. Test d'ingresso Uscita in ambiente	Scheda 2
Seconda sessione	2 giornate	Lezioni in aula Lezioni in ambiente	Scheda 3 Scheda 4 Scheda 5
Terza sessione	2 giornate	Prove di verifica con: <ul style="list-style-type: none"> • test scritto • prove in ambiente • colloquio 	Scheda 6



EAI		
SCHEDA 2 - INFORMATIVA e ACCERTAMENTI COMPETENZE IN ENTRATA		
1° sessione (una giornata intera)		
<i>Obiettivo della Giornata - come e dove acquisire il "CONOSCERE"</i>		
COSA FARE	COME FARE	TEMPISTICA E NOTE PER DOCENTI
Presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente	Presentazione dei docenti da parte del Direttore. Auto Presentazione degli allievi	Corpo docenti: circa 10 minuti Allievi: circa 1-2 minuti a testa
Presentazione del corso	Illustrare il programma del corso con particolare attenzione alle modalità di formazione, alle materie e alle prove in ambiente oggetto delle verifiche	Circa 10 minuti
Presentazione delle materie e delle prove in ambiente oggetto delle verifiche	Illustrare le seguenti materie o argomenti: <ul style="list-style-type: none">• morfologia dell'ambiente innevato• formazione e struttura del manto nevoso• meteorologia alpina e influenza dei fenomeni meteo sul manto nevoso• valanghe• bollettino valanghe• autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo)• stratigrafia del manto nevoso• strategie di autosoccorso; (ricerca con A.R.T.Va., sondaggio, scavo)• tecnica di progressione in ambiente con ciaspole• valutazione della pendenza con strumenti e/o metodi semplificati• gestione del rischio con il metodo 3x3.• gestione delle situazioni di emergenza	Circa 40-45 minuti Illustrare i seguenti argomenti con un minimo di dettaglio e indicare i testi riferimento. <i>(Attenzione a non tenere una lezione)</i>



Test d'ingresso – prova scritta	<p>Il test sarà composto da 40 domande inerenti alle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none">• morfologia dell'ambiente innevato• formazione e struttura del manto nevoso• meteorologia alpina e influenza dei fenomeni meteo sul manto nevoso• valanghe• bollettino valanghe• A.R.T.Va.• autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo)• stratigrafia del manto nevoso• strategie di autosoccorso; (ricerca con A.R.T.Va., sondaggio, scavo)• tecnica di progressione in ambiente con ciaspole• valutazione della pendenza con strumenti e/o metodi semplificati• gestione del rischio con il metodo 3x3.• gestione delle situazioni di emergenza	<p>Tempo 60 minuti</p> <p>Il test serve per comprendere il livello di preparazione degli allievi.</p> <p><i>Le domande devono essere a livello di conoscenza di un allievo che abbia seguito con profitto un corso di escursionismo sezionale EAI</i></p>
Correzione collegiale e discussione sugli errori commessi	<p>Verifica collegiale in aula delle risposte. Identificare e quantificare gli errori più comuni e discuterli con i candidati.</p>	<p>Far passare il messaggio di autoformazione sulle carenze</p>
Prova in ambiente	<p>Ciaspolata di almeno un paio ore in ambiente vario (bosco, aperto, inclinazione) Prendere nota per ogni allievo su:</p> <ul style="list-style-type: none">• abbigliamento e attrezzatura• tecnica di uso delle ciaspole salita e discesa• capacità di apertura pista (con rotazione dei componenti)• scelta della traccia e microtraccia	<p>Serve per comprendere il livello di esperienza e preparazione in ambiente degli allievi.</p>
Testi da consigliare	<p>Manuale di scialpinismo n. 31 Manuali AINEVA - SVI (neve-valanghe-bollettino nivometeo), ecc. Quaderno n. 7 Ambiente innevato</p>	<p>Selezionare e comunicare i capitoli a cui fanno riferimento le materie del corso</p>
<p>Comunicare l'elenco delle SSE e degli accompagnatori presenti sul territorio a cui fare riferimento per la preparazione o dare informazioni sul loro reperimento.</p>		



EAI		
SCHEDA 3 - FORMAZIONE IN AULA 1		
2° sessione (1 giorno – una giornata)		
Obiettivo delle lezioni - “CONOSCERE”		
MATERIE	COSA CONOSCERE	NOTE PER DOCENTI E TEMPISTICHE
Formazione e struttura del manto nevoso	La formazione della neve e le tipologie di cristalli La neve al suolo, i metamorfismi Lettura ed interpretazione del profilo del manto nevoso Proprietà meccaniche e fisiche della neve	Far capire la complessità di manto nevoso e i fattori che ne determinano i processi ed evoluzione
Morfologia dell'ambiente innevato.	Illustrare e mostrare come cambia la percorribilità escursionistica dell'ambiente montano in presenza del manto nevoso con riferimento a: esposizione, pendenza, rugosità, vegetazione, canali, conche, creste ecc.	Far cogliere la differenza tra percorso estivo ed invernale, <i>finalizzata al riconoscimento del rischio valanghivo</i>
Meteorologia alpina e influenza dei fenomeni meteo sul manto nevoso	Fenomeni meteorologici tipici dell'inverno L'inversione termica Limite delle neviccate Now casting meteo Effetti delle condizioni meteo sul manto nevoso Controllo del manto nevoso per la previsione delle valanghe.	Concentrarsi sui fenomeni meteo che più vanno a influenzare le condizioni ambientali di una escursione e la stabilità del manto nevoso. <i>Favorire docenze di esperti dei servizi meteorologici</i>
Valanghe.	Che cosa è una valanga Criteri per la classificazione delle valanghe Tipologia di valanghe e cause di distacco Influenze antropiche Gli incidenti da valanga La carte delle valanghe Cenni opere di difesa	Evidenziare l'importanza di mettere in correlazione la morfologia del terreno e l'ambiente con la possibilità di distacco di una valanga



Bollettino valanghe.	Che cosa è il bollettino nivometeorologico Come viene redatto un bollettino nivometeorologico Come si legge e si interpreta un bollettino nivometeorologico Scala europea del pericolo valanghe Terminologia e glossario tecnico Utilità e limiti del bollettino	<i>Se possibile favorire docenze di esperti dei servizi meteorologici</i>
A.R.T.VA.	Caratteristiche dell'apparecchiatura e modelli (es. frequenza, portate utile max e min.), Modalità di utilizzo Metodiche di utilizzo per sepolture multiple e su superfici estese.	Mostrare gli apparecchi più diffusi e le novità di mercato.
Autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo).	Giustificazione dell'autosoccorso (Brugger) Fasi e organizzazione dell'autosoccorso Modalità della ricerca con A.R.T.Va. Modalità della ricerca con sonde senza A.R.T.Va.	Dettagliare bene le fasi e organizzazione dell'autosoccorso e l'uso della ricerca A.R.T.Va.
Fattore umano.	Errori cognitivi nel rischio valanghe Trappole euristiche (sottovalutazione del rischio) Tecnologie a supporto delle decisioni (app) Legislazione sulla frequentazione della montagna innevata.	Evidenziare le situazioni (contesti) che possono favorire le scelte soggettive a scapito di valutazioni lucide e razionali
Primo soccorso	Problematiche sanitarie legate al freddo, con elementi di primo soccorso Disseppellimento e riparo del travolto in valanga Chiamata del 118-112 e intervento del soccorso organizzato	<i>Preferibile docenza a cura di una figura professionale</i>



EAI		
SCHEDA 4 - FORMAZIONE IN AMBIENTE		
2° sessione (2 giorno – una giornata)		
Obiettivo - apprendere il FARE		
MATERIE	COSA CONOSCERE/FARE	NOTE PER DOCENTI E TEMPISTICHE
Stratigrafia del manto nevoso	Tecnica di apertura di un profilo del manto nevoso, Attrezzatura e strumenti per la lettura di un manto nevoso Analisi del profilo e classificazione degli orizzonti Interpretazione del profilo Test di stabilità (della pala, del blocco e di compressione, altri) Schemi di interpretazione della stabilità	Mostrare con attenzione strumenti e le tecniche per il riconoscimento degli orizzonti del manto nevoso e come schematizzare un profilo. Può essere utile dividere gli allievi in più gruppi.
Gestione delle situazioni di emergenza e autosoccorso	Dimostrazione pratica di autosoccorso con: <ul style="list-style-type: none">• verifica attrezzatura• dichiarazione di ingaggio• teatro delle operazioni• richiesta soccorso organizzato• metodi di utilizzo di A.R.T.Va. per localizzazione del travolto• disseppellimento (tecniche di scavo)• primo soccorso• verifica tempi	Organizzare, in un campo prova, una dimostrazione completa di autosoccorso in ambiente, in un contesto realistico. Dividere gli allievi in gruppi di 7-10, con i relativi docenti.
Tecnica di progressione con le ciaspole. Valutazione della pendenza con strumenti e/o metodi semplificati.	Progressione in piano Progressione su pendio leggero faccia a monte Progressione su pendenze medie (20-25°) Progressione su traversi (massimo 25°) Uso dei bastoncini Misura della pendenza con le diverse tecniche	Mostrare e far provare agli allievi le tecniche indicate



Applicazione del metodo 3x3	Scegliere un breve percorso che consenta la messa in pratica dei filtri previsti per la pianificazione di una escursione col metodo 3x3 e cioè: <ul style="list-style-type: none">- filtro regionale- filtro locale- filtro singolo pendio	Organizzare gli allievi in gruppi indipendenti di 8-10, con almeno 2 docenti, su percorsi diversi.
-----------------------------	--	--



EAI		
SCHEDA 6 - VERIFICA FINALE		
Due giorni		
Obiettivo - "verifica del SAPERE del SAPER FARE"		
PROVA	COME FARE LA PROVA	NOTE PER I DOCENTI
Test scritto a risposta multipla multidisciplinare	<p>Preparare un test con 50 domande sulle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none">• morfologia dell'ambiente innevato• formazione e struttura del manto nevoso• meteorologia alpina e influenza dei fenomeni meteo sul manto nevoso• A.R.T.Va.• valanghe• bollettino valanghe• autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo)• fattore umano• stratigrafia del manto nevoso• strategie di autosoccorso; (ricerca con A.R.T.Va., sondaggio, scavo)• tecnica di progressione in ambiente con ciaspole• valutazione della pendenza con strumenti e/o metodi semplificati• gestione del rischio con il metodo 3x3.• Problematiche sanitarie legate al freddo, con elementi di primo soccorso	<p>Durata 1 ora</p> <p>Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno 70% di tutte le domande.</p>



Prova di autosoccorso	Organizzare un campo prova A.R.T.Va., con sepolture multiple e piuttosto profonde. Ogni allievo deve dimostrare di conoscere ed eseguire in velocità le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none">• organizzazione dell'autosoccorso• ricerca vista-udito• ricerca del segnale• metodi ricerca A.R.T.Va. (compresa quella fine)• tecnica di scavo	Da valutare: <ul style="list-style-type: none">- Correttezza sequenza procedure- Sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature di ricerca- Velocità di esecuzione Valutare anche la capacità di reazione ad una ulteriore criticità come nuova valanga, mancanza segnale telefonico o altro
Prova pratica di escursione con ciaspole, con gestione di un gruppo pilota.	Escursione in ambiente innevato di almeno due ore, con: <ul style="list-style-type: none">• Verifica e controllo attrezzature.• Organizzazione del gruppo.• Prove di tecnica di progressione con ciaspole su pendii di diversa inclinazione in salita, discesa e traverso.• Applicazione del filtro locale e del singolo pendio nella scelta dell'itinerario (traccia e microtraccia)• Verifica conduzione di gruppo.	Organizzare gli allievi in gruppi di 5-7 con almeno 2 esaminatori. Gli esaminatori trovano e organizzano un percorso a stazioni nelle quali mettono alla prova gli allievi
Colloquio, se necessario.	Scopo del colloquio finale è quello di affrontare con i soli candidati che presentano situazioni di criticità e lacune evidenziate con le prove e i test e che possono costituire motivo di non superamento del corso. La Commissione, in base al confronto con il candidato, decide se è stato raggiunto il livello di conoscenze, abilità e competenze sufficiente a conseguire la specializzazione.	



VALUTAZIONE E PUNTEGGI CONSEGUIBILI

Valutazione finale del candidato specializzazione EAI

In considerazione del carattere squisitamente pratico e tecnico del modulo di specializzazione EAI si deve tenere nel dovuto conto la prevalenza del "saper fare" rispetto alla conoscenza teorica.

La valutazione del candidato verrà condotta sulla base della seguente griglia di merito per le prove previste.

Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Per acquisire la specializzazione EAI si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove oggetto della verifica.



PERCORSO FORMATIVO corso ANE

Ambito operativo

Ruolo. È la figura di riferimento per la didattica e formazione dell'escursionismo, deve essere il primo portatore dei principi che il CAI propone nella pratica dell'escursionismo. È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole, organizza i corsi e verifica le capacità dei docenti accreditati alla scuola che dirige.

Competenze in ingresso. Esperienza didattica di direzione di corsi E1, E2 o monotematico e/o aver svolto docenza in ambito SRE. In ingresso, quindi, si deve dimostrare esperienza e ottima capacità nelle tecniche escursionistiche. Alle quali si deve aggiungere elevate capacità didattico-divulgative, da avvalorare attraverso idonea prova teorico-pratica (simulazione di lezione diretta ad allievi di differenti tipologie).

Competenze in uscita. Al titolato di secondo livello, in quanto "formatore dei formatori", oltre alle capacità organizzative e gestionali della didattica, si richiede non solo di saper insegnare ma soprattutto di saper valutare competenze e docenze in ambito escursionistico. Per estensione, quindi, a valutare l'idoneità in uscita dei candidati sezionali ai corsi di formazione.



ELENCO SCHEDE:

- 1. SCHEDA STRUTTURA CORSO**
- 2. SCHEDA INFORMATIVA e VALUTAZIONE PRELIMINARE**
- 3. SCHEDA FORMAZIONE**
- 4. SCHEDA delle VERIFICHE**

1 – SCHEDA STRUTTURA CORSO			
Struttura	Tempistica	Modalità	Riferimenti
Prima sessione	1 giornata	Informazione sul corso Test d'ingresso preclusivo	Scheda 2
Seconda sessione	2 giornate	Formazione in aula	Scheda 3
Terza sessione	2 giornate	Prove di verifica teoriche e pratiche	Scheda 4

La durata delle Prima Sessione può essere condizionata da aspetti logistici e dal numero dei candidati partecipanti.

E' facoltà quindi della SCE aumentare tale sessione a due giorni in fase di convocazione dei candidati, al di là della data fissata nel Bando.



ANE		
SCHEDA 2 - INFORMATIVA e ACCERTAMENTI COMPETENZE IN ENTRATA		
1° Sessione - una giornata		
<i>Obiettivo: presentazione del corso e valutazioni in ingresso a cura SCE</i>		
Presentazione		
Materie	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Presentazione	Presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente Illustrazione del percorso formativo e delle prove pratiche di verifica previste.	Un'ora massimo
Valutazione delle competenze didattiche tecniche per l'ammissione al corso		
Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Test a risposta multipla	Predisporre un test con 50 domande sulle seguenti materie: struttura, organizzazione del CAI, regolamenti CAI, organizzazione corsi sezionali Q2, materiali e attrezzature, primo soccorso, soccorso alpino, sentieristica e difficoltà escursionistiche, meteorologia alpina, analisi e gestione previsione dei rischi, fattore umano e gestione di gruppi, ambiente invernale	1 ora
Capacità didattiche frontali	Simulazione di una lezione teorica su argomenti del Q2 per la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum	È sufficiente far svolgere una parte della lezione, max 15 minuti
Prova tecnica in ambiente	Verifica tecnica di progressione su percorsi EEA (non inferiori a D) Verifica tecnica su manovre di corda (nodi, corda fissa, calate e recuperi)	Queste due prove possono anche essere abbinate insieme percorrendo con gli allievi, magari suddivisi in gruppi, un percorso che consenta di essere organizzato a stazioni per le prove
Didattica dell'escursionismo in ambiente	Simulazione di una lezione pratica del Q2 in ambiente e contestuale dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici, storico - culturali e naturalistici di base, della cultura dell'escursionismo	
<i>La valutazione ritenuta insufficiente potrà essere motivo di non ammissione al corso</i>		



ANE		
SCHEDA 3 – formazione		
2° Sessione - due giornate		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Il Club Alpino Italiano	Finalità del Club Alpino Italiano in ambito escursionistico e generale Ruoli e rapporti delle strutture interne del CAI (Sede centrale, CCIC, CDC, Organi tecnici Centrali e Territoriali, GR, Sezioni e Sottosezioni) Rapporti con Enti o Organizzazioni esterne al CAI.	Circa un paio d'ore
Organizzazione e programmazione	Le qualifiche ed i titoli dell'Escursionismo (finalità, mansioni e ambiti operativi) Organizzazione di un corso di qualifica sezionale, di titolo di primo livello e di aggiornamento obbligatorio. Simulazione della gestione di un progetto escursionistico.	Circa un paio d'ore
Valutazioni di un candidato	Sistemi e tecniche di valutazione: <ul style="list-style-type: none">• metodologie di valutazione e di autovalutazione• come valutare le prove in ambiente (tecniche e divulgative)• come valutare la capacità di conduzione gruppi• come valutare le capacità comunicative e didattiche• uso delle griglie di valutazione• come impostare un colloquio valutativo La valutazione come stimolo al miglioramento	Circa mezza giornata Valutare la possibilità di fare delle esercitazioni <i>Favorire figure professionali</i>
Comunicazione e docenza avanzata	Tecniche di comunicazione per la didattica e la divulgazione. Strumenti didattici per l'attività didattica in aula e in ambiente Comunicazione interpersonale e pubblica	Circa mezza giornata Mostrare casi di successo ed eccellenze <i>Favorire figure professionali</i>



SCHEDA 4 - verifica finale		
3° Sessione – due giornate		
Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Test a risposta multipla	Predisporre un test di 50 domande sulle materie del corso ANE	Tempo 1 ora
Prova pratica in ambiente	Verifica della capacità divulgativa in ambiente durante la conduzione di un gruppo	Ai candidati va comunicata l'area interessata dalla prova sulla quale dovranno raccogliere le informazioni che ritengono personalmente utili ed interessanti da divulgare.
Verifica delle capacità organizzative e direzionali	Simulazione dell'organizzazione e direzione di un corso di formazione tra quelli previsti nel Q2	Verifica del lavoro assegnato singolarmente a casa
	Stesura di una tesina su un progetto escursionistico su temi decisi dalla Commissione da effettuare a casa	
Verifica delle capacità didattiche	Esposizione di una lezione effettuata con strumenti informatici su un tema scelto tra le materie del percorso formativo per AE, EEA e EAI La valutazione deve riguardare: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione degli argomenti• Qualità dell'esposizione verbale• Qualità delle slide come supporto didattico• Capacità d'uso di altri supporti• Correttezza delle informazioni	La lezione preparata a casa deve essere completa. In sede di esame è sufficiente far svolgere una parte della lezione a scelta della Commissione, max 20 minuti
Verifica della motivazione e delle capacità di valutazione	Oltre alla verifica sulle domande sbagliate del test, il colloquio finale con la commissione d'esame va ad approfondire gli aspetti motivazionali del candidato e la sua capacità di applicare tecniche di valutazione.	Approfondire le tecniche e le capacità di valutazione da docente del candidato



VALUTAZIONE E PUNTEGGI CONSEGUIBILI

Valutazione finale del candidato al titolo di ANE

La valutazione del candidato verrà condotta sulla base della seguente griglia di merito per le prove previste.

Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Per acquisire il titolo di ANE si deve raggiungere la sufficienza in tutte le singole prove oggetto della verifica.

NOTE FINALI

I presenti Piani Didattici si intendono automaticamente aggiornati e integrati dalle disposizioni sulle materie della BCC adottate dal Coordinamento OTCO.

La CCE attraverso il suo Presidente, sentito il parere della SCE, può modificare, integrare o adeguare i presenti piani didattici e ne da comunicazione agli OTTO.